



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Iasuzzo Lorella

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
35	29/12/2017	8	4

Oggetto:

Approvazione schema di Accordo per il riconfinamento del porto di Acciaroli.

	Data registrazione	_____
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	_____
	Data dell'invio al B.U.R.C.	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	_____
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	_____

IL DIRIGENTE

Premesso:

- Che l'articolo 105, comma 2, lett.e) del Decreto Legislativo 3 marzo 1998, n.112 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
 - Che il citato art.105, comma 2, lett.l), come modificato dall'art.9 della L.16 marzo 2001, n.88 ha altresì conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dalla data del 1 gennaio 2002;
 - Che il combinato disposto degli artt.40,41 e 42 del decreto legislativo 30 marzo 1999, n.96 e del già citato art.105, comma 2, lett.l), ha previsto che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
 - Che l'art.6, comma 1, della Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n.3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
 - Che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
 - Che, come da delibera di Giunta Regionale n. 1047/2008, la Direzione Generale Mobilità, già A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli specchi acquei nonché delle varie attività che si esercitano nei porti ai sensi dell'art.1 del Decreto Legislativo n.112/1998 e del combinato disposto di cui agli artt. 30,50,62,65 e 66 del Codice della Navigazione nonché 38 e 59 del Regolamento di Attuazione del Codice della Navigazione, nel rispetto delle delibere di Giunta Regionale n. 2000/2002 , n. 1806/2004, n. 395/2006 e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee Programmatiche" approvate con Delibera di Giunta Regionale n.5490/2002;
- Che la medesima delibera di Giunta Regionale n. 1047/2008, ha individuato i porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art.6, L.R. n. 3/2002, tra i quali rientra il porto di Acciaroli, nel comune di Pollica;
- Che con delibera di Giunta Regionale n. 478/2012 e ss.mm.ii. è stato adottato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, con il quale le funzioni di competenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Demanio marittimo, sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità, U.O.D. 04 " Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo";

Considerato:

Che il porto di Acciaroli rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dalla Regione Campania e che sia la citata delibera di G.R. 1047/2008 che il Piano Territoriale Regionale, approvato con L.R. 13/08 ne hanno confermato la qualifica regionale.

Che la citata delibera di G.R. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, occorre individuare correttamente i confini dei porti e degli approdi di rilievo regionale, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art.4, L.R. 29 dicembre 2005, n.24, nonché della delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

Che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, sottoflutto e scogliere, su cui

posizionare i fanali di accesso ed includere anche le aree a terra e gli specchi acquei che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza, rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risulino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali, nonché al rispetto della sicurezza della navigazione, quali, esemplificativamente, banchine, canali bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, impianti, viabilità ed aree di parcheggio;

Che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Pollica è gestito da due Amministrazioni, la Regione Campania ed il Comune di Pollica, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e sul demanio marittimo non portuale.

RITENUTO

Che, al fine di evitare incertezze da parte delle Amministrazioni competenti in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse per quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre determinare i confini di separazione del demanio marittimo portuale di competenza regionale da quello non portuale, di competenza comunale, anche in funzione delle opere strutturali che di recente hanno interessato l'intera area portuale, modificandone in parte destinazione, funzioni e fruibilità;

Che, in ogni caso, occorre rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demaniale (SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'Art. 104, comma 1, D. Lgs. n.112/98;

Che l'oggetto del presente provvedimento non coinvolge funzioni statali, né poteri dominicali, atteso il fatto che in ogni caso è fatta salva la demanialità dei beni e non se ne delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. 10934/02-D.M. Del 17/01/2003;

PRESO ATTO

Del parere espresso dall'Avvocatura regionale con nota prot. 844410, del 21.12.2017, in ordine allo schema di accordo redatto ai sensi dell'art.15, L. 7 agosto 1990, n. 241, recante individuazione dei confini trail porto di Acciaroli ed il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Pollica, da sottoscrivere tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania ed il Comune di Pollica

DECRETA

1. di approvare lo schema di accordo redatto ai sensi dell'art.15, L. 7 agosto 1990, n. 241, recante individuazione dei confini trail porto di Acciaroli ed il demanio marittimo non portuale rientrante nell'ambito territoriale del Comune di Pollica, da sottoscrivere tra la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania ed il Comune di Pollica.
2. Di incaricare gli uffici della U.O.D. 04 di predisporre gli adempimenti necessari alla sottoscrizione dell'accordo di cui trattasi;
3. di precisare che il presente provvedimento e l'allegato accordo non coinvolgono funzioni statali, né poteri dominicali, atteso il fatto che in ogni caso è fatta salva la demanialità dei beni e non se ne delimita la proprietà;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Direttore Generale Mobilità

Iasuozzo

**Accordo ai sensi dell'articolo 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante
“ Delimitazione dell'ambito portuale del porto di Acciaroli”**

Tra

**La Direzione Generale Mobilità della Regione Campania nella persona di:
ed il Comune di Pollica nella persona di:**

Premesso:

- Che l'articolo 105, comma 2, lett.e) del Decreto Legislativo 3 marzo 1998, n.112 ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che il citato art.105, comma 2, lett.l), come modificato dall'art.9 della L.16 marzo 2001, n.88 ha altresì conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale a decorrere dalla data del 1 gennaio 2002;
- Che il combinato disposto degli artt.40,41 e 42 del decreto legislativo 30 marzo 1999, n.96 e del già citato art.105, comma 2, lett.l), ha previsto che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- Che l'art.6, comma 1, della Legge della Regione Campania 28 marzo 2002, n.3, recante “Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania” ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;
- Che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- Che la delibera di Giunta Regionale n. 1047/2008, ha individuato i porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art.6, L.R. n. 3/2002, tra i quali rientra il porto di Acciaroli, nel comune di Pollica;
- Che con delibera di Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla delibera di G.R n. 619/2016, è stato adottato l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, in applicazione del quale le funzioni di competenza dell'A.G.C. Trasporti e Viabilità, Settore Demanio marittimo, sono state trasferite alla Direzione Generale Mobilità (50.08), U.O.D. 04 “ Trasporto Marittimo e Demanio Marittimo Portuale”;

Considerato:

Che il porto di Acciaroli rientra sin dal 2002 tra quelli di rilevanza regionale, gestiti dalla Regione Campania e che sia la citata delibera di G.R. 1047/2008 che il Piano Territoriale Regionale, approvato con L.R. 13/08 ne hanno confermato la qualifica regionale.

Che la citata delibera di G.R. 1047/2008 ha, tra l'altro, evidenziato che al fine di rappresentare l'esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative della Regione Campania, occorre individuare correttamente i confini dei porti e degli approdi di rilievo regionale, mediante decreti dirigenziali ai sensi dell'art.4, L.R. 29 dicembre 2005, n.24, nonché della delibera di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000;

Che nell'individuazione dei confini portuali occorre prioritariamente prendere in considerazione le opere di difesa naturali o artificiali che delimitano il porto, come moli di sopraflutto, sottoflutto e scogliere, su cui posizionare i fanali di accesso ed includere anche le aree a terra e gli specchi acquei che, per conformazione, stato dei luoghi, ubicazione e distanza, rispetto alle strutture portuali in senso stretto, risultino propedeutiche e funzionali al corretto e proficuo svolgimento dei servizi, attività e funzioni portuali, nonché al rispetto della sicurezza della navigazione, quali, esemplificativamente, banchine, canali bacini, scali, darsene, moli, scogliere, torri, fari ed altri segnali, impianti, viabilità ed aree di parcheggio;

Che il demanio marittimo rientrante nel territorio comunale di Pollica è gestito da due Amministrazioni, la Regione Campania ed il Comune di Pollica, rispettivamente competenti sul demanio marittimo portuale e sul demanio marittimo non portuale;

Che per la definizione del presente accordo si sono tenuti sopralluoghi in loco e specifiche riunioni presso la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania, delle quali l'ultima in data 29.06 2017;

Ritenuto

Che, al fine di evitare incertezze da parte delle Amministrazioni competenti in merito allo svolgimento di funzioni amministrative analoghe per tipologia e contenuto, ma diverse per quanto all'ambito geografico di esercizio, occorre determinare i confini di separazione del demanio marittimo portuale di competenza regionale da quello non portuale, di competenza comunale, anche in funzione delle opere strutturali che di recente hanno interessato l'intera area portuale, modificandone in parte destinazione, funzioni e fruibilità;

Che, in ogni caso, occorre rispettare i confini tra demanio marittimo e proprietà privata individuati dal Sistema Informativo Demaniale (SID), le cui funzioni permangono in capo allo Stato ai sensi dell'Art. 104, comma 1, D. Lgs. n.112/98;

Che l'oggetto del presente provvedimento non involve funzioni statali, né poteri dominicali, atteso il fatto che in ogni caso è fatta salva la demanialità dei beni e non se ne delimita la proprietà, come chiarito dall'Agenzia del Demanio con nota prot. 10934/02-D.M. Del 17/01/2003;

Stipulano il presente accordo

Art.1

L'ambito portuale del porto di Acciaroli consiste nel complesso di aree, specchi acquei ed opere a terra ed a mare delimitate dalla dividente di colore blu, come riportato nella allegata planimetria che forma parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art.2

La Regione Campania procederà a stretto giro ad effettuare i rilievi per l'individuazione delle coordinate Gauss – Boaga del confine del porto di Acciaroli.

Napoli, li.....

Per la Direzione Generale Mobilità
della Regione Campania

Per il Comune di Pollica